



La nostra storia.

Una breve descrizione della realtà sociale di Camogli.

Il Comune di Camogli, pur

costituendo una piccola realtà,

ha espresso un profondo interesse

*per **arrivare all'adozione di un***

Piano Territoriale degli Orari,

di cui la Banca del Tempo è

un'importante espressione, a

partire dalla lettura dei molteplici

bisogni presenti sul territorio,

legati anche alla varietà della popolazione ed alla sua

mutevolezza (il turismo modifica profondamente la

quantità e la qualità della popolazione); a questi bisogni le

normali risorse comunali non possono, né devono, far fronte.

La popolazione residente è pari a n° 5641 abitanti, di cui i

minori costituiscono il 13% e gli over 65 costituiscono il 28%:

la popolazione femminile rappresenta il 52% del totale dei

residenti.

Molte persone lavorano o studiano fuori Comune; è quindi

presente, in modo consistente, il fenomeno del pendolarismo,

*che comporta un forte impatto della **mobilità** sull'utilizzo dei*

tempi della quotidianità.

I nuclei familiari sono 2924, di cui il 48% costituiti da un'unica

persona, spesso anziana (il dato però richiede un'analisi cauta

e approfondita, sia per la presenza di un numero consistente

di badanti, sia per il fenomeno della seconda casa).

Nel Comune risiede una percentuale di cittadini stranieri pari

al 3.70% della popolazione; molti residenti risultano trasferiti

da altre regioni e quindi spesso privi di una rete familiare,

e sociale, di supporto. Sul territorio sono presenti molte

Associazioni di volontariato sociale, culturale e sportivo

(circa una trentina).

Molti cittadini lamentano difficoltà di inserimento nella

comunità, denunciando atteggiamenti di chiusura e

distacco.

In questi contesti la Banca del Tempo nasce per creare una comunità, una vera agorà, in cui possono trovare soddisfazione valori come la reciprocità, lo scambio, la solidarietà, l'amicizia.

*La rigidità dei tempi di vita, **dovuta principalmente agli orari,** non sarebbe sopportabile dagli individui se non appoggiandosi ad una rete, non dichiarata e invisibile, di azioni e relazioni tra le persone che danno **flessibilità al proprio tempo.***

Il problema è avvertito in modo particolare dalle donne, ma ormai ha assunto caratteristiche di trasversalità, riguardando anche le giovani coppie, i lavoratori precari... ed è fondamentale tenerne conto per migliorare la qualità

della vita, **favorendo la conciliazione dei tempi familiari,**

dei tempi per sé e dei tempi lavorativi.

L'idea della Banca del Tempo.

L'idea di creare una BdT a Camogli nasce dall'incontro fra

la volontà dell'Assessorato ai Servizi Sociali di Camogli e

l'esperienza degli Operatori dei servizi pubblici del Comune

e della A.S.L. 3 Genovese che hanno ritenuto che l'iniziativa

potesse avere grande utilità, come servizio di base anche

nell'ambito della **prevenzione sociale**, come momento

incentivante la socialità. La collaborazione tra A.S.L.

e Comune rappresenta un **valore aggiunto nella promozione**

della qualità della vita e del benessere .

Nella stesura del progetto sono state coinvolte l'Assistente

Sociale del Comune, la Psicologa consulente dei Servizi

Sociali del Comune di Camogli e una Psicologa dipendente

della A.S.L. 3 Genovese.

Le stesse sono state coinvolte nella fase di promozione

della BdT: la Psicologa Consulente e l'Assistente Sociale

hanno coordinato la fase di avvio dei lavori; entrambe le

Psicologhe si sono impegnate nella costruzione del gruppo

sperimentale per gli scambi della BdT

Il gruppo operativo è composto da cittadini personalmente

interessati e motivati al progetto, che hanno intrapreso

un percorso formativo alla fine del quale la BdT di Camogli

verrà regolarmente e formalmente registrata come

“associazione senza scopo di lucro”.

A seguito degli incontri interlocutori che si sono tenuti

con le Associazioni del territorio e visto il profondo

interesse manifestato dalle stesse, si è proposto di

arrivare alla stesura di un Patto Territoriale fra le

Associazioni e il Comune, per il sostegno e l'incremento

*della Banca del Tempo. Ciò allo scopo di **costruire una***

rete fra le “istituzioni” che sostenga la nascita

di una rete di relazioni.

E' apparso importante **coinvolgere la scuola**, attraverso

i Dirigenti di tutte le scuole presenti sul territorio

e sono nati i primi progetti di collaborazione che

coinvolgono anche le famiglie.

Vista la specificità della collaborazione, si è predisposto

un **Protocollo di intesa tra BdT e Scuola**, per poter

formulare ulteriori progetti per i giovani e con i giovani,

allo scopo di educare i ragazzi ad un giusto utilizzo del tempo.

